

Un museo dedicato ai gatti: primo in Italia

LA NOVITA'

TERAMO Sarà inaugurato entro Natale il Museo del Gatto a Teramo, il primo in Italia. Ieri mattina nella sala consiliare del Municipio il sindaco di Teramo Maurizio Brucchi e il Direttore dell'Izs Mauro Mattioli, insieme al Presidente, Manola Di Pasquale, hanno firmato la convenzione che per cedere al Comune gli oltre 400 pezzi della collezione di Paolo Gambacurta, donati dagli eredi del noto teramano all'Istituto Zooprofilattico. Il Museo sarà finanziato con 50 mila euro di fondi regionali e avrà una sede prestigiosa in pieno centro: Palazzo Urbani. Non solo statue in ceramica e altri materiali, come ebano e vetro, ma anche dipinti, francobolli e materiale letterario e documentario, raccolti dall'attento collezionista, che sognava anche di realizzare un dizionario enciclopedico dedicato al felino. Tra i pezzi più pregiati della collezione, che contiene oggetti raccolti in diversi Paesi, ci sono delle sculture in lapislazzuli e alabastro, dedica-

Continua...

**SORGERA'
A TERAMO
GRAZIE
ALL'INTESA
TRA COMUNE
E ISTITUTO
CAPORALE**



te alla dea Bastet, adorata in Egitto, che aveva sembianze feline, un poggiatesta di origini cinesi per fumatori d'oppio in porcellana e oro, le acqueforti di Cecov e Ronner Knips del 1880. Il museo prevede una sala espositiva e uno spazio pensato per ospitare laboratori, attività didattiche, ma anche una zona convegni per le attività scientifiche dell'Izs. «Il gatto è un animale a cui sono legate molte ricerche medico-scientifiche come la Pet-therapy», ha ricordato il presidente Manola Di Pasquale, che ha definito questo museo «una scommessa e una sfida per il territorio». E per il 17 febbraio, data in cui si celebra la festa del gatto, si attende anche un grande evento. Musei simili, ha sottolineato la direttrice dei Musei civici Paola Di Felice, esistono in alcune città europee, ad esempio ad Amsterdam, e sono molto frequentati. Il sindaco Maurizio Brucchi ha ringraziato anche il consigliere regionale Paolo Gatti, che, forse anche per l'assonanza con il felino, è stato fautore del finanziamento regionale.

Valentina Procopio